

Bellezze antiche e tecniche moderne per la Casa museo

Piani Resinelli. Ieri l'inaugurazione a Villa Gerosa
«Un autentico regalo alle Grigne e a chi le ama»
Oggi pomeriggio programmata la prima visita guidata

PIANI RESINELLI
BEPPE GROSSI

Video proiezioni animate, leggj e tavoli interattivi, postazioni sonore: il massimo della tecnologia alla Casa museo Villa Gerosa nel Parco Valentino, ai Piani Resinelli: un grande progetto studiato dalla Comunità montana del Lario Orientale Valle San Martino presentato ieri mattina con la visita a tutte le installazioni multimediali.

Un percorso fatto di immagini ma anche di suoni che ritraggono fedelmente tutte le bellezze della Grigna: insomma, gli esperti hanno messo tutta la montagna in un museo e l'impatto sui visitatori è notevole.

L'allestimento

«Il nuovo allestimento della Casa museo dei Piani Resinelli - ha detto il presidente della Comunità Montana, **Carlo Greppi** -, a 1.300 metri di quota, nasce dal desiderio della Comunità Montana di raccontare il territorio del gruppo delle Grigne che, dai 900 ai 2.500 metri di altitudine, rappresenta un concentrato di bellezze paesaggistiche ricche di contrasti ambientali: grandi

praterie, distese ghiaiose desolate, boschi di latifoglie, cime dirupate e selvagge, guglie vertiginose che, sin dal XIX secolo, hanno rappresentato il cuore delle montagne lecchesi e della tradizione alpinistica lombarda.»

«Grazie ad immagini uniche ed emozionanti - ha continuato il presidente Greppi -, abbiamo cercato di approfondire, non solo con il fine di intrattenere, ma anche di educare i tratti fondamentali del territorio, del rapporto tra uomo e montagna alle attività sportive come escursionismo, trekking, arrampicata, mountain bike, scialpinismo e senza trascurare il contesto naturalistico»

Questa sorta di passeggiata virtuale in Grigna si apre con una carrellata di immagini d'epoca scattate da **Silvio Soglio** (1896-1964), per poi addentrarsi nelle sale multimediali dove sono consultabili tutte le particolarità della Grigna: flora, fauna, panorami mozzafiato e persino rumori. Una curiosità fra le curiosità: «Non serve guardare - è stato detto ieri durante la presentazione - in questa sala tutto

si concentra sull'udito. Otto postazioni vi isolano da tutti i rumori esterni e vi conducono in un luogo senza tempo, animato solo dai suoni della natura: il canto degli uccelli, il richiamo degli animali, il soffio del vento, il gorgogliare dell'acqua». E spettacolare è il modello in rilievo dell'intero gruppo delle Grigne.

I curatori

Insomma, un'esposizione che è un vero e proprio fiore all'occhiello, «un regalo alle Grigne e a chi le ama». Progettista e direttore dei lavori **Davide Corti**; curatori: **Pietro Corti** (referente per i contenuti della sezione territorio), **Alberto Benini** (storia dell'alpinismo), **Francesca Mogavero** (contenuti faunistici) e **Giuseppe Rinaldi** (referente per la sezione botanico-naturalistica), oltre al fotografo **Mauro Lanfranchi**, che ha fornito la maggior parte delle immagini utilizzate per l'allestimento.

Oggi, domenica alle 15, prima visita guidata alla Casa museo, aperta poi fino ad ottobre tutte le domeniche,



Villa Gerosa nel Parco del Valentino: ieri inaugurato il museo FOTO MENGAGGIO



Un momento della cerimonia di inaugurazione



La visita al museo